

6 dicembre 2010

## CONCORSO A 175 POSTI DA DIRIGENTE NELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

### ASSEMBLEA NAZIONALE

La Federazione DIRPUBBLICA/CONFEDIR-MIT organizzerà nei prossimi giorni (comunque entro il 16 dicembre 2010) un'Assemblea nazionale, in Roma, in un orario pomeridiano che possa consentire la massima partecipazione, al fine di discutere con la Base le iniziative in programma riguardanti la procedura concorsuale in oggetto.

Il Sindacato avverte tale esigenza in considerazione di una serie di questioni che vanno oltre i ben noti vizi di legittimità della procedura, a tutti evidenti. In particolare DIRPUBBLICA rileva quanto segue.

1. Il concorso a 175 dirigenti, mascherato da procedura esterna, aperta a tutti funzionari di tutte le pubbliche amministrazioni, in realtà è una gara fra incaricati di funzioni dirigenziali nell'Agazia delle Entrate in possesso di laurea; per tutti gli altri possibili concorrenti si consegue la speranza di successo solo al verificarsi di una mancata partecipazione alla gara di oltre 600 incaricati di posizioni dirigenziali, ovvero della loro esclusione in massa dalla procedura.
2. Il concorso spunta nel mezzo di un periodo ultradecennale di blocco delle assunzioni in tutta la P.A., per cui esso attrarrà un numero elevatissimo di soggetti alla cui stragrande maggioranza assegnerà (come detto) una probabilità di successo molto vicina allo zero. Nonostante ciò, numerosi organismi (privati e non) stanno predisponendo corsi di preparazione al concorso il cui costo si aggira ad oltre un migliaio di euro a persona. Si preannuncia, quindi, un "business" smisurato ai danni di numerosissimi e onesti cittadini italiani e giovani lavoratori della P.A. (oltre la beffa che il concorso rappresenta).
3. Il Ministero delle Finanze (prima) e l'Agazia delle Entrate (poi), senza soluzione di continuità, hanno fatto scuola alle amministrazioni pubbliche (prime fra tutte le altre agenzie fiscali) su come gestire il Personale in regime di autocrazia e fuori dalle regole costituzionali. Il fenomeno degli "incarichi dirigenziali" (come si chiamano oggi) o "reggenze" (come si chiamavano allora) perdura da circa 30 anni, ma l'Agazia delle Entrate (dal 2000) ne ha fatto il perno del "nuovo" modo "mercantile" di gestione dei tributi; da circa 30 anni, però, DIRPUBBLICA braccia tale sistema con ricorsi e sentenze, interventi stampa e parlamentari, spesso pagando un caro prezzo per questa sua azione a difesa della legalità e della Categoria. In assenza di tali "resistenze", però, l'Agazia delle Entrate, non soltanto avrebbe consolidato il suo modo arrogante di nominare i dirigenti per instaurare, al suo interno, un ordinamento totalitario, ma avrebbe definitivamente infestato, con i suoi modelli, tutto l'Ordinamento pubblico. L'Agazia delle Entrate, quindi, inseguita da tali azioni, si è vista costretta ad emanare il finto concorso che tutti conoscono, ma se questo cadesse, allora l'intero sistema "agenziale" vedrebbe la fine.

Chi ci segue sa anche che DIRPUBBLICA non combatte contro i Colleghi che hanno avuto incarichi dirigenziali ma contro un ordinamento alieno in base al quale nessuno deve essere libero e procedere in base ai propri meriti, ma tutti debbono rimanere in stato di precarietà e sottomissione.

A questo punto della "guerra dei trent'anni", DIRPUBBLICA vuole ascoltare direttamente i Colleghi in sede di Assemblea Nazionale e, ad ogni buon fine di carattere logistico, chiede di anticipare la partecipazione compilando il form contenuto nel sito [www.dirpubblica.it](http://www.dirpubblica.it), immediatamente sotto il *Radio Faro della P.A.*-

L'UFFICIO STAMPA